



Delibera della Giunta Regionale n. 766 del 30/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

AZIONI DI CONTRASTO ALL'ABUSO E ALLA VIOLENZA SUI MINORI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente
PREMESSO che

- a) la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ratificata con legge 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989", dispone all'articolo 19, comma 1 e 2, che siano adottate misure legislative, amministrative, sociali ed educative per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento e misure di prevenzione e creazione di programmi sociali individualizzati per la protezione dei minori in casi di maltrattamento;
- b) la legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", articolo 4, comma 1, lettera h) prevede la possibilità di realizzare interventi di prevenzione e di assistenza nei casi di abuso o di sfruttamento sessuale, di abbandono, di maltrattamento e di violenza sui minori;
- c) il "III Piano biennale nazionale di azioni e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva", approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 2011, individua per l'obiettivo di consolidamento della rete dei servizi, la realizzazione di azioni di prevenzione e cura di abuso e maltrattamento all'infanzia;
- d) con la "Convenzione di Lanzarote per la protezione dei minori dall'abuso e dallo sfruttamento sessuale", ratificata con la legge 1 ottobre 2012, n. 172, è stato rafforzato il sistema di misure e interventi a tutela dei minori vittime di abusi;
- e) la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n.328" attribuisce alla Regione la funzione di promuovere e assicurare la pari dignità sociale della persona, le pari opportunità e l'effettiva tutela dei diritti sociali di cittadinanza, attraverso l'attuazione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, di un sistema di protezione, a livello regionale e locale, fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali, che concorrono alla costruzione di una comunità solidale;
- f) l'articolo 2 della legge regionale n. 11/2007, prevede che la Regione garantisca alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali fondato sulla tutela della dignità della persona e dei suoi diritti fondamentali, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, attraverso, tra l'altro, la promozione della cittadinanza attiva, la prevenzione, riduzione, rimozione delle cause di rischio, emarginazione, disagio e di discriminazione in tutte le sue forme e la concertazione e cooperazione tra i diversi soggetti delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali;
- g) l'articolo 8 della legge regionale n. 11/2007, stabilisce inoltre che la Regione promuove iniziative tese a valorizzare e sostenere nuovi modelli di prevenzione e risposta ai bisogni, e sostiene iniziative sperimentali proposte dai soggetti locali, pubblici o privati;
- h) l'articolo 28 della legge regionale n. 11/2007, che disciplina gli interventi per il sostegno alle responsabilità delle famiglie e per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza individua, prioritariamente, tra gli interventi da promuovere quelli per contrastare ogni abuso, maltrattamento e violenza sui minori;
- i) il secondo Piano Sociale Regionale 2013-2015, approvato con DGR n. 134 del 27 maggio 2013, prevede nell'Obiettivo strategico n. 1 "Promuovere l'inclusione sociale: le politiche per la famiglia" - Azione 1.1.3 "Interventi contro l'abuso e il maltrattamento" - di sviluppare azioni di prevenzione della violenza all'infanzia attraverso la diffusione di un'adeguata conoscenza del fenomeno e il rafforzamento della rete istituzionale,

CONSIDERATO

- a) che secondo i dati 2012 sugli abusi e i maltrattamenti sui minori elaborati dal Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza (in base alla legge n. 451/1997 e al DPR n. 103/2007, organismo di cui l'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza si avvale per lo svolgimento delle proprie funzioni) nel corso del periodo 2006-2010 sono aumentati del 26,5% gli atti di violenza sessuale nei confronti di minori;

- b) che, secondo i dati del rapporto "Emergenza infanzia 2012" redatto da Telefono azzurro, in base alle segnalazioni raccolte dalla linea 114, dal 2006 al 2012, sono triplicati i casi di abuso fisico su minori;
- c) secondo i dati forniti dal dossier "Indifesa", realizzato dalle organizzazioni non governative Terre des Hommes e CISMAI, elaborando dati forniti dal Ministero degli Interni sui reati commessi e denunciati a danno di minori, 5.103 minori, nel 2012, anno sono stati vittime di reati. Si registra dunque un incremento del 56 per cento negli ultimi dieci anni, in considerazione che dato dei 3.311 minori vittime nel 2002. Nello specifico, sono cresciuti i maltrattamenti in famiglia (87%) l'abbandono di minori (94%) e le violenze sessuali aggravate (42%).
- d) che secondo i dati del VII Rapporto CRC 2014 - Convention on the Rights of the Child - sul monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia il fenomeno dello sfruttamento sessuale di minori, sia su strada che indoor, resta ancora complessivamente sommerso e, proprio per questo, più preoccupante;
- e) che la Regione Campania, alla luce della preoccupante crescita del fenomeno, intende adottare misure necessarie a prevenire tutte le forme di sfruttamento e abuso riferiti a bambini e per proteggere questi ultimi e promuovere interventi di carattere sperimentale per rafforzare il sistema dei servizi sociali territoriali;

Ritenuto,

- a) di dover intervenire per contrastare il fenomeno di abusi, maltrattamenti e violenza nei confronti dei minori per rafforzare il sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali;
- b) di poter realizzare un programma di contrasto all'abuso e alla violenza sui minori che abbia come obiettivi generali: 1) rinforzare la rete territoriale e le competenze degli operatori impegnati nelle azioni di prevenzione e contrasto, 2) l'accompagnamento per la costituzione e sperimentazione di equipe specialistiche multidisciplinari, 3) la realizzazione di modelli organizzativi e operativi da utilizzare nelle esperienze territoriali di prevenzione e contrasto al maltrattamento;
- c) di poter demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero 54 -12 e alla U.O.D. 54 12 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità" tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento, inclusa la verifica di congruità della progettazione esecutiva.

Ritenuto, inoltre, di destinare alla realizzazione di tale programma l'importo massimo di euro 250.000,00 quale parte delle risorse individuate dalla DGR n. 26/2014 - a valere sui fondi regionali della Missione 12, Programma 7 la cui titolarità è affidata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

VISTI

- a) la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- b) la legge 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989";
- c) la legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- d) la legge 3 agosto 1998, n. 269 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù";
- e) la legge 1 ottobre 2012, n. 172 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa per la protezione dei minori contro lo sfruttamento e l'abuso sessuale, fatta a Lanzarote il 25 ottobre 2007, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno";
- f) la legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n.76";
- g) la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- h) la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 3 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per

l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016.";

- i) la legge regionale 16 gennaio 2014, n. 4 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014."
- j) il Regolamento del 15 dicembre 2011 n. 12, "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- k) la DGR n. 134 del 27 maggio 2013, "Piano sociale regionale 2013-2015, approvazione ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11.";
- l) la DGR n. 92 del 1 aprile 2014, "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016".

Propone e la Giunta in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

1. di realizzare un programma congiunto di interventi finalizzati alla prevenzione dell'abuso e dei maltrattamento dei minori che abbia come obiettivi generali: 1) rinforzare la rete territoriale e le competenze degli operatori impegnati nelle azioni di prevenzione e contrasto, 2) l'accompagnamento per la costituzione e sperimentazione di equipe specialistiche multidisciplinari, 3) la realizzazione di modelli organizzativi e operativi da utilizzare nelle esperienze territoriali di prevenzione e contrasto al maltrattamento;
2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero 54 -12 e alla U.O.D. 54 12 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità" l'adozione di tutti gli adempimenti consequenziali volti a dare attuazione a quanto previsto con il presente provvedimento.
3. di destinare al finanziamento del programma l'importo massimo di euro 250.000,00 a valere sui fondi regionali della Missione 12, Programma 7 la cui titolarità è affidata alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, salvo verifica di congruità della progettazione esecutiva.
4. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, alla Direzione Generale 12, alla U.O.D. 54 12 02 "Welfare dei servizi e pari opportunità" e alla pubblicazione nel B.U.R.C.